

Domenica si presenta il libro della giornalista siciliana Tiziana Lo Porto

ZELDA FITZGERALD UNA VITA DA FUMETTO

Era nata in Alabama nel 1900, aveva battute fulminanti, beveva gin, fumava e mostrava le ginocchia, ma soprattutto aveva un'idea ben precisa di quello che voleva essere e faceva di tutto per esserlo. Tutte volevano essere come lei.

È Zelda Sayre Fitzgerald, moglie e musa del celebre scrittore statunitense e regina delle *flappers*, le giovani donne che negli anni Venti sfidarono, con il loro modo di vestire, parlare e comportarsi, le convenzioni

me drammaturga e aiuto regista a fianco di Mimmo Cuticchio. Se so fare i fumetti lo devo a lui. Scrivendo i canovacci degli spettacoli tradizionali mi sono abituata a procedere e a pensare la storia per immagini», dice. E da Angelica a Zelda il passo è più breve di quello che si potrebbe pensare.

C'è un comune denominatore rivoluzionario, un piglio sicuro e una forte caratterizzazione del sé in alcune eroine tutte provenienti dal sud, da un sud sentimentale che va dall'Alabama a Catania. Donne come Zelda che hanno fatto da apripista, costruendo una bellezza che ha il fascino del pericoloso, con il fragoroso sostegno del sud emozionale, donne come Goliarda Sapienza o, per parlare dell'ultima generazione, Melissa Panarello.

«C'è un che di rivoluzionario nelle donne del sud, è una questione di noia dettata dai ruoli. C'è una tradizione che le relega in un ruolo più noioso. Alcune di loro si

rifiutano, trasformando la loro vita in qualcosa di diverso. Zelda, Goliarda Sapienza e Melissa P. hanno in comune il fatto di non mettere la loro vita da parte per l'arte, ma fanno della loro vita e della loro arte qualcosa di non scollegato», dice la Lo Porto.

Essere *flapper* è un'attitudine senza tempo. Leggendo la vita di Zelda a tratti si prova una sorta di rabbia pregiudiziale perché questa donna incline all'arte — dalla danza alla pittura alla scrittura — non riesce mai a ottenere risultati degni della sua fama e alla fine le battute che lei pronuncia nella vita diventano dialoghi nei libri del marito. «Non vive all'ombra del marito, anzi. Il rapporto fra Zelda e Scott è caratterizzato dal fatto che lei vuole vivere così e lui firma l'opera d'arte. A lei sta bene, lei lo ha scelto per questo perché lui l'ha trasformata nell'eroina dei suoi romanzi», dice la Lo Porto e aggiunge: «Zelda in vita ha avuto pari celebrità del marito ed è passata

dell'epoca. La sua vita a fumetti la racconta un'altra donna del sud, fulminante di scrittura e audace di intelligenza, Tiziana Lo Porto che, insieme ai disegni di Daniele Marotta, ha dato vita a *SuperZelda, la vita disegnata di Zelda Fitzgerald* edito da Minimum Fax.

Tiziana Lo Porto, traduttrice e scrittrice, è una siciliana nata per caso a Bolzano e che ha cominciato a pensare di raccontare per immagini proprio a Palermo: «Per me sono stati indispensabili i tre anni di lavoro co-

nograficamente è molto efficace. Della coppia Fitzgerald è rimasto un patrimonio iconografico stupefacente. Immaginare la loro storia per immagini è stata una conseguenza naturale, a cui si aggiunge il fatto che i dialoghi dei romanzi di Fitzgerald sono già una sceneggiatura ed è stato molto facile adattarli alle tavole», spiega la Lo Porto. E i disegni dettagliatissimi di Daniele Marotta, con bicromia in azzurro, scelta trovando quel punto cromatico tendente al per vinca preferito da Zelda, lasciano godere i particolari di una donna che era tutta un dettaglio. Una che sapeva trasformare le frivolezze e le futilità in sostanza, in grimaldelli per forzare un mondo in crisi e trasformarlo in una sala da ballo.

Un affresco dello stile zeldish a Palermo si potrà avere domenica, in mattinata alla libreria Modusvivi per la presentazione del fumetto e la sera al Montevergini partecipando al *total party* ispirato agli anni Venti.

Un affresco dello stile zeldish a Palermo si potrà avere domenica, in mattinata alla libreria Modusvivi per la presentazione del fumetto e la sera al Montevergini partecipando al *total party* ispirato agli anni Venti.

“Scrivere testi per Cuticchio mi ha abituata a pensare per immagini”

I DISEGNI
La copertina e alcuni disegni di “SuperZelda”

